



CORTE DI APPELLO DI POTENZA

Decreto n. 19

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

- Visti il Decreto Legge in data 23.2.2020 n. 6 *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e il Decreto del Consiglio dei Ministri in data 23.2.2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicati nella G.U. 23 gennaio 2020 n. 45 edizione straordinaria ;

- Vista la comunicazione nel sito web www.regione.basilicata.it dell'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata in data 23.2.2020 in cui si legge che *“Considerato che a seguito dell'interruzione di tutte le attività scolastiche, universitarie e di alta formazione professionale nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Liguria si prevede un rilevante flusso di residenti rientranti in Basilicata”* e *“Ritenuto indispensabile censire tutti i residenti provenienti dalle suddette regioni al fine di contenere eventuali contagi”* si ordina che *“tutti i cittadini che rientrano in Basilicata provenienti dal Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Liguria o che vi abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni dovranno rimanere in quarantena presso il proprio domicilio per 14 giorni, comunicando la propria presenza ai competenti Servizi di Sanità Pubblica; i Sindaci di tutti i comuni della Basilicata in collaborazione con tutte le altre istituzioni comunali censiranno i cittadini provenienti dalle suindicate regioni”*;

- Evidenziato che il 24 febbraio 2020 è stato pubblicato il testo originale della *“Ordinanza su emergenza epidemiologica da Covid-19”* in data 23 febbraio 2020 n.1 a firma del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata in cui si ordina che *“tutti gli studenti residenti in Basilicata che rientrano in regione provenienti dal Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria e Friuli Venezia Giulia o che vi abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni dovranno comunicare la propria presenza ai competenti Servizi di Sanità Pubblica – attraverso i numeri telefonici disponibili sul sito delle Aziende Sanitarie di Potenza e di Matera - per l'adozione di misure di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva. I Sindaci di tutti i comuni della Basilicata*

*in collaborazione con tutte le altre istituzioni comunali censiranno **gli studenti** provenienti dalle suindicate regioni **comunicando i dati alla ASL di competenza**";*

- Chiarito, pertanto, che l'ordinanza datata 23.2.2020 del Presidente della Giunta della Regione Basilicata non riguarda tutti i "cittadini", ma solo gli "studenti residenti in Basilicata", categoria in cui non sono compresi avvocati, magistrati onorari, consulenti e ausiliari del giudice, che gli studenti possono partecipare alle udienze civili, penali e di lavoro/previdenza solo in veste di parti, imputati, testimoni oppure come laureandi in giurisprudenza in tirocinio anticipato di sei mesi e che l'ordinanza citata non prevede una "quarantena" indiscriminata e tanto meno investe i loro familiari residenti in Basilicata;

- Visto il provvedimento del Ministero della Giustizia- Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria in data 22.2.2016 in attuazione dell'ordinanza del Sindaco di VO' (provincia di Padova) in data 22.2.2020 e del Presidente delle Regione Lombardina d'intesa con il Ministero della Salute limitatamente ai residenti o dimoranti nei comuni di CODOGNO, CASTIGLIONE D'ADDA, CASALPUSTERLENGO, FOMBIO, MALEO, SMAGLIA, TERRANOVA DEI PASSERINI, CASTLGERUNDO, SAN FIORANO (provincia di Lodi) nei cui confronti è disposta la "*sospensione dello svolgimento delle attività lavorative anche al di fuori dell'area indicata ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali, con divieto di allontanamento dai detti territori (salvo deroghe caso per caso)*";

- Ritenuto che il divieto di allontanamento per motivi sanitari imposto alle parti, avvocati, testimoni, consulenti e altri ausiliari, residenti o dimoranti in dette "zone rosse" e nei comuni per cui sarà eventualmente adottato e ufficialmente comunicato dalle Autorità Territorialmente competenti (Sindaco o Presidente delle Regione) rende necessario disporre il rinvio delle relative udienze civili e penali alle quali hanno diritto a partecipare;

- Rilevato che allo stato, salvo diverse e successive determinazioni del Presidente della Regione Basilicata, non sono temporaneamente impedito a comparire in udienza civile o penale tutte le "persone" provenienti dal PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO, EMILIA-ROMAGNA E LIGURIA o che vi abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni dal loro arrivo in Basilicata, pertanto, nel caso in cui attori o convenuti, imputati, parti civili, avvocati, testimoni, consulenti o altri ausiliari del giudice comunicano tramite pec alla cancelleria della sezione civile, penale o lavoro della Corte di Appello di Potenza di essere soggette all'obbligo imposto dall'Autorità territorialmente competente di "*rimanere in*



quarantena presso il proprio domicilio” e chiedano espressamente un rinvio del processo, potrà essere concesso secondo il prudente apprezzamento del collegio giudicante;

- Considerato che ad oggi non sono stati assunti dalle autorità competenti provvedimenti di chiusura degli uffici pubblici in Basilicata, per cui l'attività giudiziaria secondo i calendari di udienza già previsti sarà svolta con le precauzioni di igiene e profilassi individuale impartite ai magistrati e al personale amministrativo e ampiamente pubblicizzate anche nel sito web della Corte di Appello di Potenza;

- Visto il provvedimento in data 22.2.2020 del Ministero della Giustizia – Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che sospende con effetto immediato e *“fino a nuova disposizione le traduzioni dei detenuti verso e dagli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Bologna e Firenze”* per cui, fatta eccezione per le udienze relative a misure cautelari personali, salvo rinuncia a comparire in udienza espressa da ciascun imputato-detenuto o possibilità di attivare la multi-videoconferenza, si deve disporre il rinvio per legittimo impedimento;

- Ritenuto che, al fine di evitare affollamenti nelle aule di udienza e negli spazi antistanti, è opportuno che, limitando il numero dei collaboratori/accompagnatori, partecipino le parti interessate e i loro difensori nel rispetto della pubblicità delle udienze e che gli eventuali rinvii dei procedimenti civili e penali siano disposti per fasce di orario ;

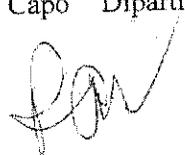
- Tenuto conto che il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Potenza e i Consiglieri a ciò delegati in occasione dei prossimi eventi formativi in programmazione si impegneranno a regolare l'afflusso non contestuale degli iscritti al corso nell'aula magna Pasquale Grippo e a far mantenere la distanza prudenziale di almeno un metro nelle file dei discenti per la sottoscrizione in entrata e in uscita o a dotarsi di un sistema rapido di rilevazione delle presenze con badge;

Tanto premesso e richiamato,

fermo restando il rinvio d'ufficio nei casi di legittimo impedimento delle parti processuali e dei loro difensori di fiducia residenti o dimoranti nella c.d. zona rossa o nei comuni per cui, successivamente al comune di VO³ Euganeo in provincia di Padova, verrà adottato e ufficialmente comunicato dalle Autorità Territorialmente competenti (Sindaco o Presidente delle Regione) il divieto di allontanamento di tutti gli individui comunque ivi presenti, così

DISPONE

fatta eccezione per le udienze relative a misure cautelari personali per cui non sia possibile la rogatoria e fino a nuova disposizione del Capo Dipartimento



dell'Amministrazione Penitenziaria presso il Ministero della Giustizia circa la sospensione delle traduzioni dei detenuti verso e dagli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di TORINO, MILANO, BOLOGNA e FIRENZE, è necessario ordinare il rinvio per legittimo impedimento delle udienze penali relative ai detenuti ivi ristretti, salvo rinuncia a comparire in udienza espressa da ciascun imputato o possibilità di attivare la multi-videoconferenza;

secondo il prudente apprezzamento del collegio giudicante, si possono rinviare le udienze civili e penali a seguito di richiesta diretta alle cancellerie penali, civili o lavoro della Corte di Appello di Potenza a mezzo pec dai difensori o anche a mezzo e-mail dalle parti che hanno diritto a partecipare personalmente, dai testimoni, dai consulenti o ausiliari del giudice che devono comparire in udienza, i quali dichiarino nell'istanza di trovarsi in "quarantena" in Basilicata o altrove disposta dalla Pubblica Autorità territorialmente competente;

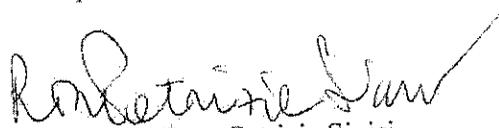
RACCOMANDA

di limitare gli accessi negli orari previsti nelle cancellerie e negli uffici amministrativi per evitare i contatti ravvicinati tra gli utenti che si terranno in via precauzionale ad una distanza di almeno un metro gli uni dagli altri, nonché di utilizzare sempre il PCT per i processi civili anche nei casi in cui sia facoltativo;

salvo rinvio disposto dagli organizzatori, di regolare l'afflusso non contestuale nell'aula magna Pasquale Grippo degli iscritti al corso organizzato o accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Potenza e di fare mantenere la distanza prudenziale di almeno un metro tra i discenti in fila per la sottoscrizione in entrata e in uscita o a dotarsi di un sistema rapido di rilevazione delle presenze con badge;

Manda alla Segreteria della Presidenza per la comunicazione del presente provvedimento ai giudici togati e onorari, al Dirigente e al personale amministrativo della Corte di Appello, ai Presidenti degli Uffici Giudicanti del Distretto per la comunicazione ai magistrati e al personale di cancelleria del proprio Tribunale e degli Uffici del Giudice di Pace, al Procuratore Generale della Repubblica di Potenza, ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Potenza, Lagonegro e Matera per la massima pubblicità tra i propri iscritti. Dispone la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione avvisi del sito web della Corte di Appello di Potenza.

Potenza, 25 febbraio 2020



dott.ssa Rosa Patrizia Sinisi

Presidente della Corte di Appello